

ALLEGATO 4

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Come ogni anno, tra le varie attività di programmazione settoriale da porre in essere, il nostro ente si trova di fronte all'esigenza di predisporre un documento pluriennale che evidenzia il fabbisogno di personale necessario per fronteggiare le richieste degli uffici e il turnover, e per dare concreta attuazione ai programmi della Relazione Previsionale e Programmatica.

La presente relazione si inquadra proprio in quest'ottica e cerca di fornire una breve e sintetica dimostrazione dell'attuale situazione normativa, della programmazione del fabbisogno e della sua prevalenza sulla dotazione organica vigente e delle assunzioni che a vario titolo si intendono effettuare nel prossimo triennio, alla luce delle varie disposizioni normative che si sono nel frattempo succedute precisando che il nostro ente era soggetto alle disposizioni riguardanti il rispetto del Patto di stabilità interno.

PREMESSA

La necessità di predisporre il "Piano Triennale del fabbisogno del personale" ed il "Piano Annuale del fabbisogno del personale" è stata ribadita anche dal Principio contabile n. 1, approvato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, che ne ha elevato il ruolo ad allegato al bilancio di previsione e che, sulla base delle regole dettate dal nuovo sistema di contabilità armonizzato, siamo in presenza di un documento che è parte integrante del DUP.

In questa sezione vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020-2022. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio. Il testo presentato in questa sezione delinea le indicazioni per la programmazione del personale alla luce del programma politico previsto nel presente documento, alle modifiche normative successivamente intervenute e alle informazioni attualmente disponibili.

VINCOLI NORMATIVI

Al fine di comprendere i limiti e le modalità seguite, appare utile effettuare prioritariamente un'analisi delle varie disposizioni oggi vigenti in materia. Esse possono essere riassunte in:

- art. 39 della legge n. 449/1997, cd legge finanziaria 1998, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, c.d. Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- art. 48, comma 2, del citato D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che sono di competenza della giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del sindaco o del consiglio;
- art. 6 D.Lgs. n. 165/2001 per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017 in materia di superamento della c.d. "dotazione organica". L'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, tende ad interpretare la dotazione organica come somma del personale in servizio e di quello di cui è programmata l'assunzione nel rispetto delle capacità assunzionali. Il D.Lgs. n. 75/2017 ha modificato il ruolo della programmazione triennale del fabbisogno, agganciandola

strettamente alle dotazione organica del personale. La dotazione organica è ora costituita dalla somma del personale in servizio, articolato per categoria contrattuale ed aree dirigenziali, e del personale assumibile alla luce dei vincoli assunzionali di seguito descritti.

- l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30-04-2019 (decreto crescita), convertito in Legge n. 58 del 28-06-2019, ha previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni. Le nuove regole, in particolare quelle inerenti le nuove assunzioni a tempo indeterminato e sulla spesa del personale, non sono immediatamente operative, essendo rinviate alla data che sarà fissata da uno specifico Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione.

In fase di predisposizione del sistema di bilancio del prossimo triennio i vincoli di finanza pubblica sono di particolare impatto per la programmazione del fabbisogno di personale, perché impongono di coniugare la necessità di disporre di una dotazione di risorse umane e competenze in grado di perseguire, oltre le attività e le funzioni istituzionali, i programmi prioritari per questa Amministrazione, con i vincoli stringenti imposti dalla normativa.

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

- programmare le politiche di assunzione adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche mediante accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa
- Art. 1, commi 557 - 557-quater della legge 27dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007) - Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013
- art. 3, c. 5-sexies del D.L. n. 90/2014 che prevede che “per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”;
- Art. 9, comma 28, del d.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 - Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
- i vincoli del pareggio di bilancio
- attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti di cui all'articolo 27 del D.L. n. 66/2014;
- rispetto del vincolo di cui all'articolo 1, comma 476, della legge n. 232/2016 sul conseguimento del saldo inferiore al 3% delle entrate finali
- adozione Piano triennale fabbisogno del personale e la relativa comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica tramite l'applicativa SICO;
- Ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazione di soprannumero –art. 6 comma 3 D.Lgs. 161/001 e art. 33 comma 1 del D.Lgs. 165/2001;
- Adozione da parte delle amministrazioni di piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono la pari opportunità di lavoro tra uomini e donne – art. 48 comma 1 D.Lgs. 198/2006;
- Adozione del Piano della Performance – art. 10 Dlgs. 150/2009;

- assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1 comma 557-315 quater l. 296/2006, così come integrato dal DL 90/2014, convertito nella Legge 214/2014).
- Rispetto dei termini sia della approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo sia della trasmissione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche delle informazioni sui conti consolidati

In caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa, agli Enti si applica il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale (art. 1, comma 557-ter L. 296/2006). Per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni con forme di lavoro flessibile, per l'anno 2019 il limite di spesa per gli enti virtuosi è pari al 100% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009.

L'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34 del 30-04-2019, convertito in Legge n. 58 del 28-06-2019 (decreto crescita), ha previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni con successiva rideterminazione in aumento o in diminuzione del limite al trattamento accessorio.

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente;

Come previsto dal DM 17 marzo 2020 gli enti devono seguire esattamente questi passaggi per giungere a capire quali sono gli spazi per assumere a tempo indeterminato nell'anno di riferimento.

Volendo schematizzare, questo è il percorso:

Calcolare il rapporto tra spese di Personale ed Entrate correnti al netto del FCDE

Determinare, sulla base della fascia demografica le proprie percentuali di riferimento

Individuare gli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Spese di personale

SPESE DI PERSONALE						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
-U.1.01.00.00.000	7.329.663,29	6.794.271,09				
-U1.03.02.12.001;						
-U1.03.02.12.002;						
-U1.03.02.12.003;	22.000,00					
-U1.03.02.12.999.						
TOTALE	7.351.663,29	6.794.271,09	-	-	-	-

Abitanti e turn-over

TABELLA 2						
SPESE DI PERSONALE E ABITANTI						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Euro	7.351.663,29	6.794.271,09	-	-	-	-
N. abitanti al 31.12.		31.303				
Capacità assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non utilizzate						-

Entrate correnti e FCDE

TABELLA 3								
ENTRATE CORRENTI E FCDE								
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Titolo 1		17.564.331,26	18.029.105,42	18.156.612,11				
Titolo 2		2.918.554,21	4.402.557,37	5.274.622,18				
Titolo 3		5.473.059,78	6.848.965,35	5.180.171,67				
TOTALE ENTRATE	-	25.955.945,25	29.280.628,14	28.611.405,96	-	-	-	-
FCDE (assestato) 2018	-	-	-	-				
FCDE (assestato) 2019		1.102.000,00	1.102.000,00	1.102.000,00				
FCDE (assestato) 2020			-	-				
FCDE (assestato) 2021				-	-			
FCDE (assestato) 2022					-	-		
Valore parziale	-	25.955.945,25	29.280.628,14			-	-	
		24.853.945,25	28.178.628,14	27.509.405,96				
			29.280.628,14	28.611.405,96	-			
				28.611.405,96	-	-		
					-	-	-	
			PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26	
DENOMINATORE (MEDIA)				26.847.326,45				-

Il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti è stato calcolato sulla base dei criteri contenuti nella Circolare esplicativa.

Al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, gli impegni di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999.

Per "Entrate correnti" si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai primi tre titoli delle entrate, relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media.

Deve essere, altresì, evidenziato che il FCDE è quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso.

Al fine di determinare, nel rispetto della disposizione normativa di riferimento e con certezza ed uniformità di indirizzo, le entrate correnti da considerare appare opportuno richiamare gli estremi identificativi di tali entrate, come riportati negli aggregati BDAP accertamenti, delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti.

Questa quindi, la nostra percentuale di sostenibilità finanziaria:

TABELLA 4					
CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE					
	PTFP 20/21/22	PTFP 21/22/23	PTFP 22/23/24	PTFP 23/24/25	PTFP 24/25/26
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)		6.794.271,09	-	-	-
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	-	26.847.326,45	-	-	-
Percentuale		25,31%			

A. I valori soglia previsti dal DM per il nostro ente.

Il DM 17/03/2020 ha previsto queste due tabelle contenenti i valori soglia a cui ogni ente deve riferirsi.

FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

Per il nostro ente, quindi, le due percentuali di riferimento sono le seguenti:

- Valore soglia più basso: 27
- Valore soglia più alto: 31

B. Collocazione del nostro nelle fasce e riassunto delle regole per il 2021.

Sulla base dei dati sopra riportati il vostro ente:

NEL 2021 SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA SOGLIA
PIU' BASSA

Alla luce delle elaborazioni di cui sopra, per l'anno 2021 il nostro ente ha uno spazio aggiuntivo rispetto alle spese dell'ultimo rendiconto per assumere a tempo indeterminato pari ad Euro: 454.507,05.

Tale importo però eccede l'incremento massimo consentito dalla Tabella 1, che si definisce invece in Euro 454.507,05 e che costituisce un "limite teorico invalicabile" ai sensi dell'art. 5, comma 1, del d.m. attuativo, potendosi confermare quindi quale somma effettivamente disponibile quella sopra evidenziata, ovvero Euro 454.507,05.

La norma afferma chiaramente che gli enti virtuosi possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica oppure, come abbiamo visto, nel rispetto della Tabella 2.

Nell'apposita delibera di Giunta Comunale di approvazione del Fabbisogno triennale, si illustreranno i dettagli delle diverse assunzioni programmate, dando atto sin da ora che, ai fini della sostenibilità finanziaria, non si è comunque potuto sfruttare l'intera capacità assunzionale, anche in

considerazione che dopo l'approvazione del Rendiconto 2020, è opportuno ricalcolare il rapporto spesa di Personale/Entrate correnti, al fine di essere sempre in linea con il dettato normativo.

EVOLUZIONE SPESA DI PERSONALE ai fini della dimostrazione del rispetto dell'art. 1, co. 557 L. finanziaria 2007, che prevede l'obbligo della riduzione della spesa di personale rispetto alla media del triennio 2011/2013

Anno	spesa	Spesa prevista per il 2021
2011	€ 7.388.960,04	
2012	€ 7.296.035,38	
2013	€ 7.284.347,52	
Media 2011/2013	€ 7.323.114,31	6.688105,00

CONSISTENZA DEL PERSONALE

Consistenza del personale comunale a tempo indeterminato suddiviso per CCNL e categoria di inquadramento alla data del 01.01.2020:

Settore/Servizio	Categoria di accesso B1	Categoria di accesso B3	Categoria C	Categoria di accesso D1	Categoria di Accesso D3	Dirigenti
Settore Servizi Strategici e Servizi alle persone	4	6	26	13	1	1
Settore Finanziario			11	2		
Settore Territorio - Ambiente	1	3	11	6		1
Settore Lavori Pubblici Manutenzioni e Aree Interne	2	15	7	9	2	
Settore Patrimonio Cultura – Turismo e Sport	1	1	8	7		
Servizio Polizia Municipale			20	4	1	
Totale	8	25	83	41	4	2

Con l'entrata in vigore del D.L. 4/2019 sono state introdotte varie modifiche alle norme sul trattamento pensionistico, fra le quali la c.d. "quota 100" (età anagrafica di almeno 62 anni e anzianità contributiva minima di 38 anni), nell'anno 2019 si sono verificate n. 19 cessazioni e per l'anno 2021 ne sono previste n. 4 cessazioni dal servizio, per un totale di n. 23 cessazioni sui n. 163 dipendenti a tempo indeterminato in servizio nell'ente alla data del 01.01.2020, suddivise fra i seguenti profili professionali :

- N. 2 Collaboratore Tecnico;
- N. 1 Agente Tecnico – Autista Moc
- N. 5 Collaboratori amministrativi
- N. 5 Agenti di Polizia Municipale;
- N. 3 Istruttori Amministrativi;
- N. 3 Istruttore direttivo amministrativo
- N. 1 Istruttore direttivo tecnico
- N. 2 Dirigenti
- N. 1 Giornalista

INTERVENTI

Pur con tutti vincoli e le criticità tipiche dell'attuale momento storico l'Amministrazione ha perseguito una politica del personale tendente alla razionalizzazione e riorganizzazione generale attuata con deliberazioni di Giunta Comunale n. 146 del 07.10.2015, n. 142 del 29.06.2017, n. 12 del 18.01.2018, n. 245 del 27.12.2018, n. 22 dell' 08.02.2019 e n. 37 del 15.11.2019 alle cui parti descrittive si rinvia;

Il piano di fabbisogno è attualmente in corso di elaborazione. L'attivazione di assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato (comandi, scorrimenti graduatorie, procedure concorsuali etc.) nel triennio 2020-2022, verranno programmate per le categorie ed i profili che verranno ritenuti prioritari anche in relazione alle esigenze rappresentate dai dirigenti comunali.

- N. 1 Istruttore amministrativo-contabile cat. C a tempo pieno ed indeterminato – Settore Territorio e Ambiente – Ufficio Commercio (utilizzo graduatorie altri Enti);
- N. 1 Agenti Polizia Municipale cat. C a tempo pieno ed indeterminato – Servizio Polizia Municipale (tramite mobilità);
- N. 1 Istruttore amministrativo-contabile cat. C a tempo pieno ed indeterminato – Servizio Organizzazione e Servizi Strategici – Servizi Demografici (utilizzo graduatorie altri Enti);
- N. 1 Istruttore amministrativo-contabile cat. C a tempo pieno ed indeterminato – Servizio Organizzazione e Servizi Strategici – Servizi Demografici (tramite mobilità);
- N. 1 Istruttore amministrativo-contabile cat. C a tempo pieno ed indeterminato – Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Aree Interne – Servizio Istruzione (utilizzo graduatorie altri Enti);
- N. 1 Istruttore amministrativo-contabile cat. C a tempo pieno ed indeterminato – Settore Lavori Pubblici, Manutenzioni e Aree Interne – Servizio Istruzione (tramite mobilità);
- N. 1 Collaboratore amministrativo cat. B1, a tempo pieno ed indeterminato – assunzione di persona con disabilità appartenente alle categorie di cui alla L. n. 68/1999 (avviamento iscritti alle apposite liste di collocamento);
- N. 1 Istruttore direttivo amministrativo-contabile cat. D a tempo pieno ed indeterminato – Servizio Organizzazione e Servizi Strategici – Ufficio Progetti Comunitari (tramite mobilità);
- N. 1 Dirigente a tempo pieno ed indeterminato presso Settore Lavori Pubblici Manutenzioni Aree Interne;
- N. 1 Dirigente a tempo pieno ed indeterminato presso Settore Patrimonio Cultura Turismo e Sport;
- N.1 Istruttore Direttivo (Giornalista) cat. D presso Settore Servizi Strategici e Sviluppo – Ufficio Stampa – a tempo determinato e pieno (art. 90 D.Lgs. 267/2000).

PRIORITA' E CRITICITA'

Annualmente viene effettuata dai dirigenti, ciascuno per la propria area di competenza, la ricognizione di cui all'art. 33 del D.lgs. 165/2001 (modificato dall'art. 16 L. n. 183/2011).

Da quanto attestato dai dirigenti, non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili professionali che rendono necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale.

Gli stessi dirigenti presentano annualmente richieste di fabbisogno di personale che risultano ricorrentemente superiori agli spazi assunzionali e alle risorse finanziarie disponibili. Tale situazione crea alcune disfunzioni e criticità nell'erogazione dei servizi dovuti da parte dell'Ente.

INDIRIZZI PER LE POLITICHE OCCUPAZIONALI NEL TRIENNIO

Il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Ente deve necessariamente trovare ogni possibile sostegno nelle opportunità che, pur in tale quadro di contenimento delle spese, la normativa esistente comunque offre alle amministrazioni pubbliche. L'esigenza di sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla vigente legislazione pone in evidenza la necessità di puntare su soluzioni programmatiche di ampio respiro, nel più ampio quadro della pianificazione assunzionale. Al riguardo, tuttavia, occorre evidenziare che, in considerazione della recente evoluzione normativa e degli stretti margini di azione consentiti in materia di assunzioni, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2020/2022, si rende necessario valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente.

In coerenza con le precedenti considerazioni e attesi i programmi strategici, nel triennio si investirà principalmente sulle seguenti direttrici:

- 1) garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nei documenti di programmazione, nel rispetto delle priorità indicate dall'amministrazione;
- 2) pianificare il fabbisogno di personale ispirandosi ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle priorità di cui sopra e alle modificazioni in termini di domanda di servizi provenienti dalla cittadinanza;
- 3) pur rispettando appieno i limiti relativi al contenimento della spesa, provvedere al reclutamento con tutte le forme possibili qualora ritenute di volta in volta essenziali per il buon funzionamento dell'Ente.

Si porrà attenzione a non depotenziare la struttura comunale ricercando personale in possesso di competenze giuridiche e amministrativo-contabili, nonché informatiche, sia per compensare il consistente calo di personale a seguito delle numerose cessazioni intervenute negli ultimi anni che per fronteggiare l'evoluzione normativa, sempre più complessa, e per sostenere il processo di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso processi di dematerializzazione e digitalizzazione.

Alle necessità segnalate dai dirigenti si cercherà inoltre di dare risposta tramite:

- riorganizzazioni interne dei servizi;
- procedure di mobilità interna;
- trasferimento di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria prevista dall'art. 30 del D.Lgs 165/2001, per la quale è confermata dalla Corte dei Conti l'applicabilità dell'art. 1 comma 47 della L. 311/2004, purché il passaggio di personale avvenga tra enti soggetti a limitazioni di spesa e nei limiti di contenimento della spesa previsti dalle disposizioni di legge;
- assunzioni di personale con contratti di lavoro flessibile nei limiti consentiti dalle norme vigenti;
- convenzioni per l'utilizzo condiviso di personale di altri enti;
- comandi;
- procedure di esternalizzazioni.

La programmazione di dettaglio delle assunzioni e delle modalità di reperimento sarà oggetto di apposito e successivo provvedimento di approvazione del Piano annuale delle assunzioni.

Si precisano, infine, gli strumenti di cui l'Amministrazione si avvarrà per reperire le risorse umane:

- passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse (art. 34-bis D.Lgs 165/01 e art. 30);
- utilizzo di graduatorie già in essere;
- contratti di lavoro ex art. 90 del D.Lgs 267/2000;
- utilizzazione in assegnazione temporanea di personale di altre amministrazioni.

RISORSE VARIABILI PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Le esigenze di continua razionalizzazione esposte nei paragrafi precedenti richiedono anche uno sforzo di incentivazione dell'incremento di produttività richiesto ai dipendenti, sia pure entro i limiti dei vincoli di finanza pubblica e della normativa contrattuale.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, all'integrazione delle risorse variabili per la contrattazione decentrata, ricorrendo agli specifici istituti contrattuali nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

Le disponibilità complessive degli incentivi alla produttività dovranno essere espressamente destinate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità dei servizi erogati nonché all'attivazione di progressioni economiche orizzontali per il personale dipendente nell'ottica della valorizzazione delle professionalità e del merito.

La Politica sulle risorse decentrate nel triennio 2020-2022 dovranno essere allineate alle disposizioni contrattuali contenute nel CCNL 21.05.2018 Funzioni Locali e alle nuove previsioni di cui all'art. 33 del D.L. n. 34/2019 c.d. "crescita".